



3.

manovra  
della scala a ganci

### III.

## MANOVRA DELLA SCALA A GANCI

La scala a ganci è per il servizio antincendi e di soccorso di indiscussa utilità, perché consente di raggiungere, con successivi passaggi dell'attrezzo da una finestra all'altra o da un balcone al successivo, anche i piani più elevati di un edificio.

Con questo attrezzo sono pertanto possibili sia il trasporto in alto dei tubi o di altro materiale in caso di incendio, come il salvataggio delle persone e delle cose. A differenza della scala italiana, tuttavia, la scala a ganci, mentre consente di arrivare anche ad altezza non raggiungibili con quella, non permette invece un collegamento stabile e continuo con l'altezza raggiunta. Per ovviare questo inconveniente le manovre e l'uso pratico della scala a ganci, sia per incendio come per soccorso, vengono generalmente completate con l'impiego di funi e funicelle che consentono ai vigili, tanto di porre in salvo, calando una fune, le persone da salvare, come il sollevamento dei tubi e degli attrezzi antincendi. In taluni casi, quando è possibile disporre di un numero adeguato di scale, questo attrezzo viene anche usato disponendo in colonna numerose scale; ciò consente di realizzare la comunicazione continua e stabile coi piani elevati, cui sopra si è accennato.

La scala a ganci viene generalmente costruita in frassino, possedendo questo legno i necessari requisiti di robustezza, elasticità e leggerezza che l'attrezzo richiede.

Le dimensioni generali e di dettaglio prescritte per l'attrezzo regolamentare, su cui è basata l'unità manovra, sono chiaramente segnate e riportate nel disegno in figura.

Esse naturalmente sono state studiate per un castello di manovra di misura regolamentare.

Per la manovra della scala a ganci, occorrono due serventi ed un caposquadra.

I comandi dati dal caposquadra, comunemente sono i seguenti:

ATTENTI - A POSTO - SALITE - SALUTO (facoltativo) - DISCENDETE - IN FILA.

Nelle manovre collettive tuttavia, allo scopo di ottenere la sincronità di movimento da parte di tutti i Vigili che manovrano, conviene che, fatta eccezione per i due comandi iniziali di: ATTENTI e A POSTO, la manovra venga comandata con segnali di fischietto.

Essi verranno dati in corrispondenza ad ogni partenza di entrambi i serventi, sia per salire come per discendere dai vari piani, come pure

per l'eventuale saluto e per riprendere, giunti a terra, la posizione di partenza.

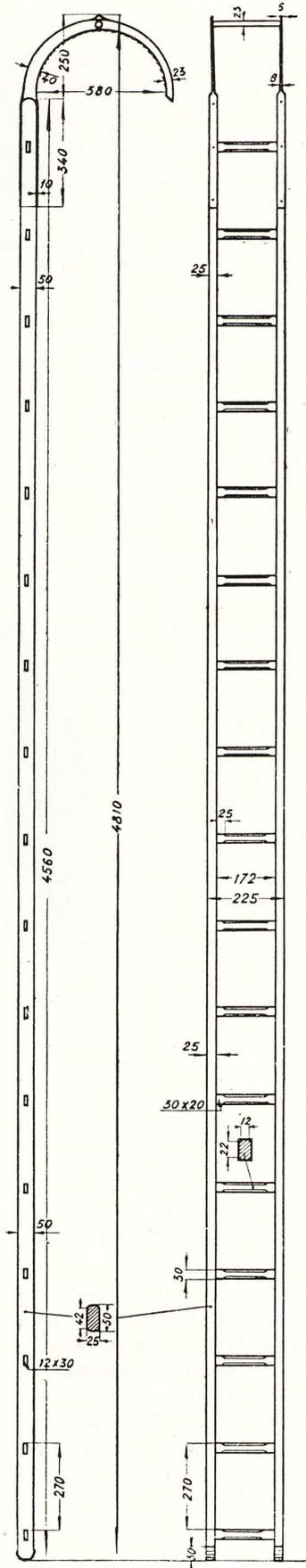
Nelle prove di gara, basterà il semplice comando: PRONTI - VIA; in tal caso la manovra potrà considerarsi finita, quando i serventi avranno raggiunto la posizione di partenza.

Dovendo spostare la squadra da un luogo qualunque al castello, si darà il comando: SQUADRA AVANTI - MARC. Al comando di avvertimento: SQUADRA AVANTI, il servente n. 1 solleverà la scala impugnandola nel modo indicato nella descrizione della manovra per il comando: A POSTO; al comando di esecuzione: MARC, esso inizierà la marcia, seguito dal servente n. 2, ad un metro di distanza.

In tal caso la squadra potrà iniziare la manovra senza arrestarsi nella posizione di partenza; basterà che il caposquadra dia il comando di esecuzione: A POSTO, quando la squadra si trova a circa ml. 6 dalla parete di manovra, per portarsi di corsa al castello nel modo prescritto.

Per la chiara interpretazione della manovra si aggiunge che, quando non viene fatto espresso riferimento al servente che manovra, la destra o la sinistra si riferiscono a chi esegue l'esercizio al castello di manovra; inoltre si precisa che la numerazione dei gradini ha inizio dal piede della scala.

SCALA A GANCI  
RIGIDA



# DESCRIZIONE DELLA MANOVRA

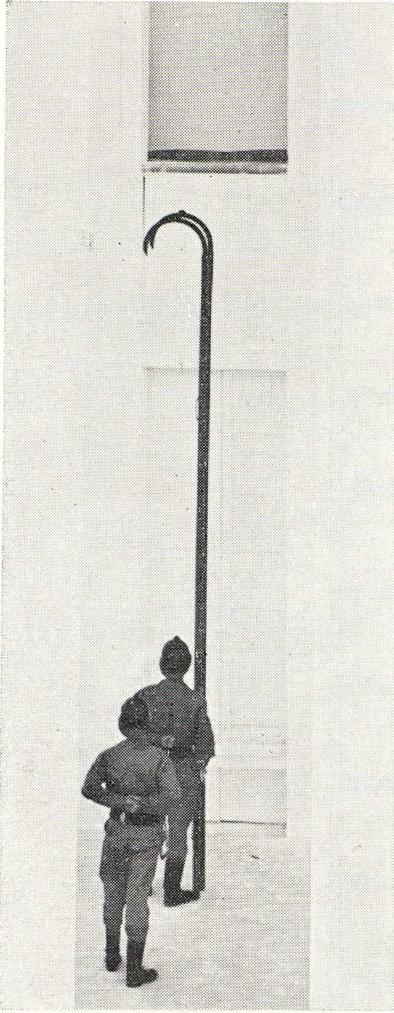


Fig. 1

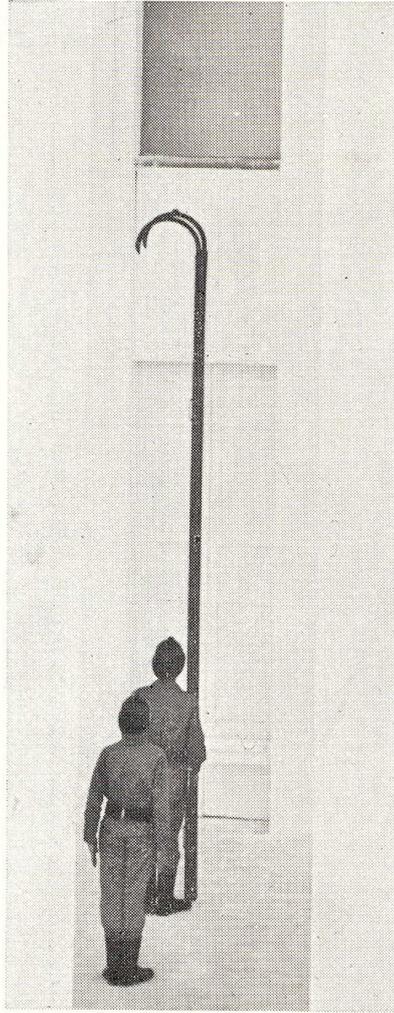


Fig. 2

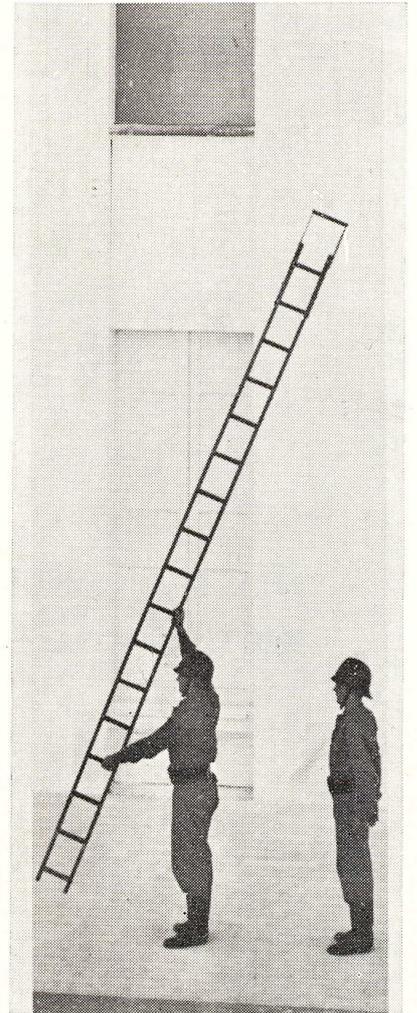


Fig. 3

SERVENTE N. 1

SERVENTE N. 2

## POSIZIONE DI PARTENZA

Si dispone in posizione di riposo ad una distanza dalla parete di manovra di mt. 6 e, tenendo la scala appoggiata a terra, con i ganci a sinistra e lo staggio posteriore a contatto con la punta del piede destro, sul suo fianco destro, ne impugna con la mano destra il 4° gradino e porta la sinistra, a pugno, dietro il dorso (fig. 1).

Si dispone dietro al servente n. 1, ad un metro di distanza, in posizione di riposo, portando la mano sinistra a pugno dietro il dorso, ed afferrando con la destra il polso sinistro (fig. 1).

## ATTENTI

Al comando di avvertimento: AT, alza di scatto la testa, in attesa del comando di esecuzione.

Agisce come il servente n. 1.

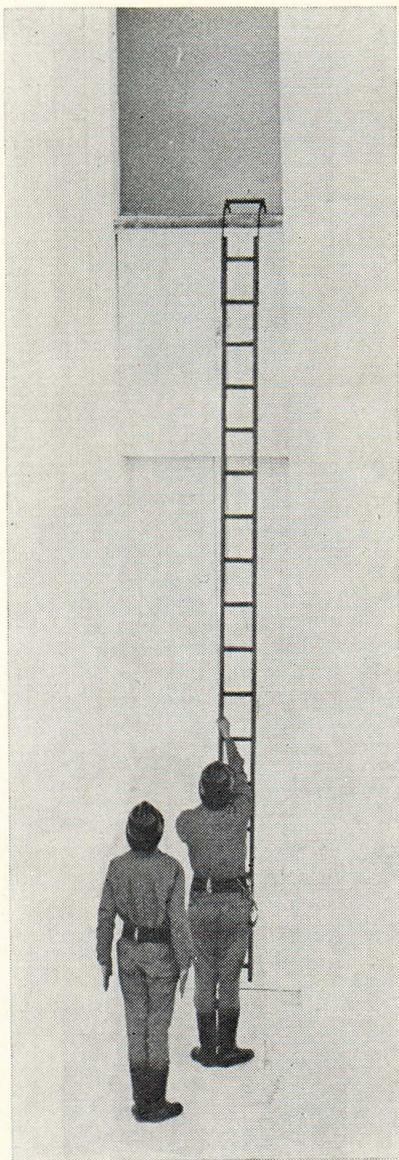


Fig. 4

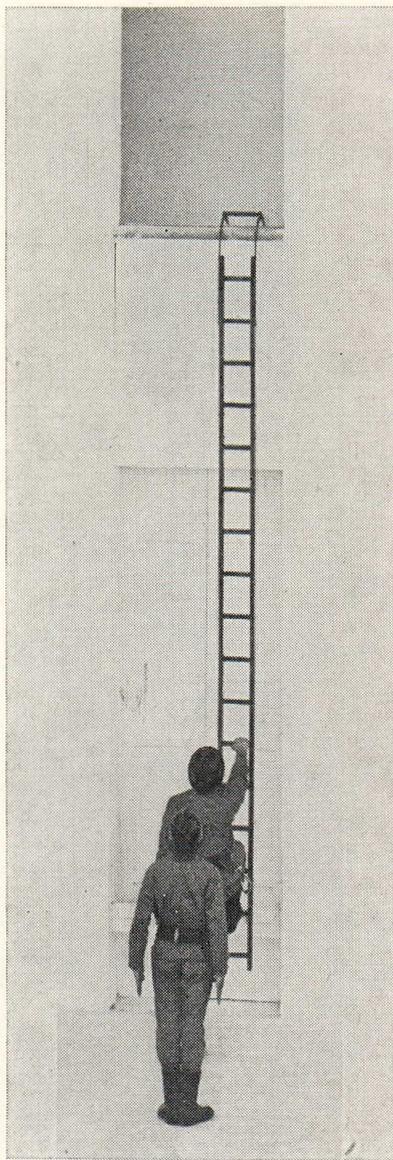


Fig. 5

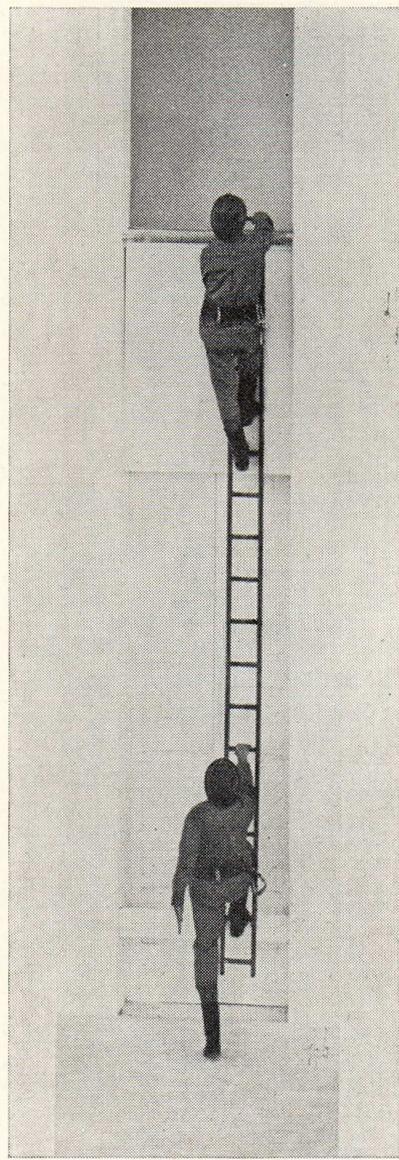


Fig. 6

SERVENTE N. 1

Al comando di esecuzione: TENTI, si dispone in posizione di attenti senza modificare la posizione della scala (fig. 2).

Al comando di avvertimento: AVANTI, afferra con la mano destra, a braccio teso, lo staggio posteriore della scala e con la sinistra il 4° gradino; indi solleva la scala inclinandola leggermente indietro (fig. 3).

Al comando di esecuzione: POSTO, oppure MARC, dato immediatamente dopo, si porta di corsa presso il castello, gira la scala e l'aggancia alla finestra del 1° piano, avendo cura di tenerla leggermente spostata verso destra, rispetto al centro della finestra stessa (fig. 4).

In seguito si prepara a salire afferrando con la mano destra il 6° gradino ed appog-

SERVENTE N. 2

Si dispone in posizione di attenti (fig. 2).

Mantiene la precedente posizione (fig. 3).

Segue di corsa il servente n. 1 e si ferma ad un metro di distanza da esso in posizione di attenti (fig. 4).

Mantiene la precedente posizione (fig. 5).

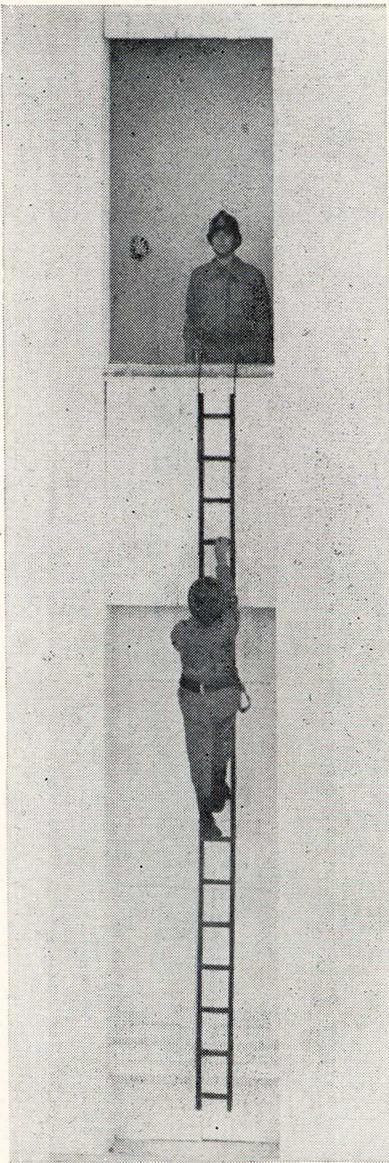


Fig. 7

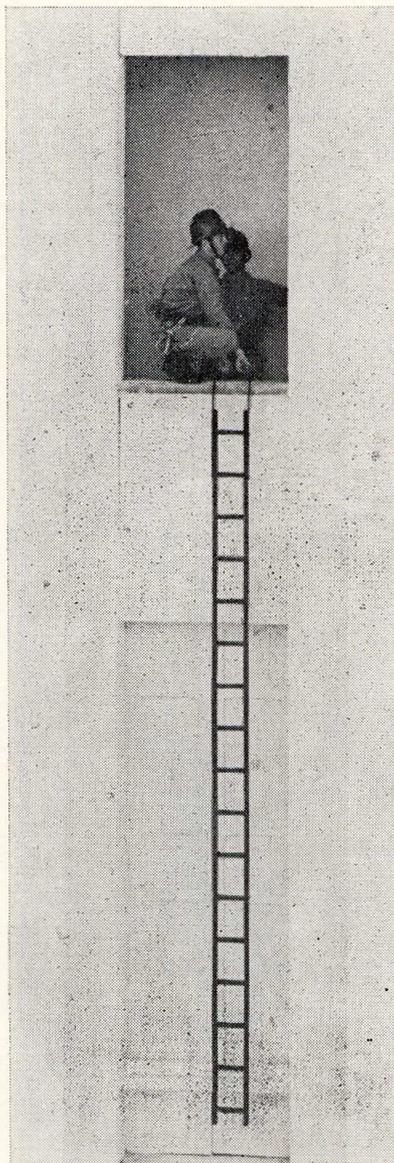


Fig. 8

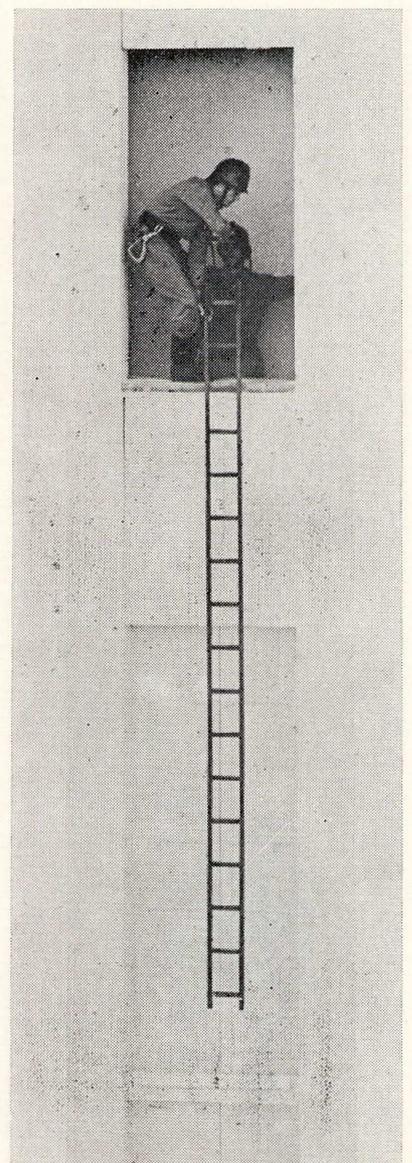


Fig. 9

SERVENTE N. 1

giando la punta del piede destro al 2° gradino; braccio e mano sinistra tesi posteriormente in basso (fig. 5).

**SALITE**

Sale con andatura leggera, impugnando bene i gradini, uno sì ed uno no, a braccia tese e con i pollici in basso. La salita deve essere compiuta tenendo il busto dritto, lo sguardo in alto ed appoggiando sui gradini la punta del piede (fig. 6).

Giunto con il piede destro al penultimo gradino, con un salto volteggiato a sinistra, entra nella finestra e si dispone dietro ai ganci, facendo fronte all'esterno (fig. 7).

SERVENTE N. 2

Al momento di scendere il gradino si prepara a salire afferrando il 6° gradino con la mano destra ed appoggiando il piede destro al 2° gradino; braccio e mano sinistra tesi posteriormente in basso (fig. 6).

Compie la salita come è detto per il servente n. 1 (fig. 7).

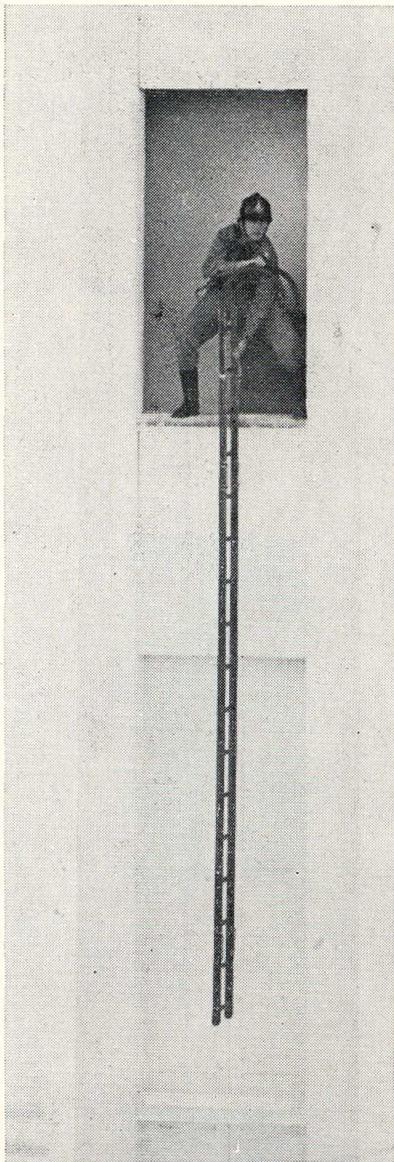


Fig. 10



Fig. 11



Fig. 12

SERVENTE N. 1

Appena gli è possibile, afferra con la mano destra, e braccio teso, il servente n. 2 per la cintura, e lo regge saldamente assecondandone i movimenti (fig. 8).

Mantiene la precedente posizione (fig. 9).

SERVENTE N. 2

Giunto con il piede destro sul penultimo gradino, poggia il sinistro sul davanzale, esegue il fianco a destra riunendo subito il piede destro a gambe piegate, tenendo impugnato il traversino con ambo le mani (fig. 8).

N.B. - Dopo un graduale addestramento, si può arrivare sul davanzale a gambe piegate, eseguendo il volteggio con una certa sicurezza.

Sollewa la scala con la mano destra e, nel frattempo, esegue il fianco destro girando sul piede destro e divaricando il sinistro, in modo da trovarsi a gambe aperte dietro la scala. Successivamente impugna con la mano sinistra lo staggio sinistro, all'altezza, tra il terz'ultimo ed il penultimo gradino (fig. 9).



Fig. 13

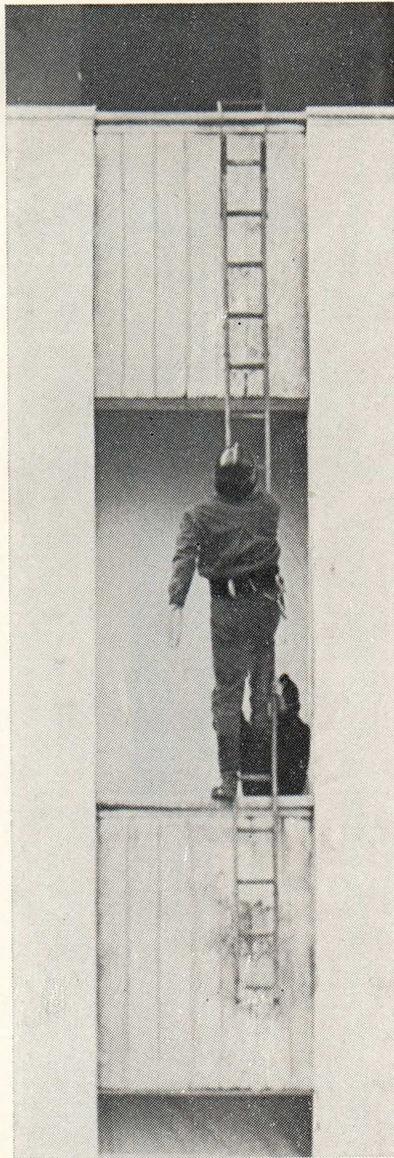


Fig. 14

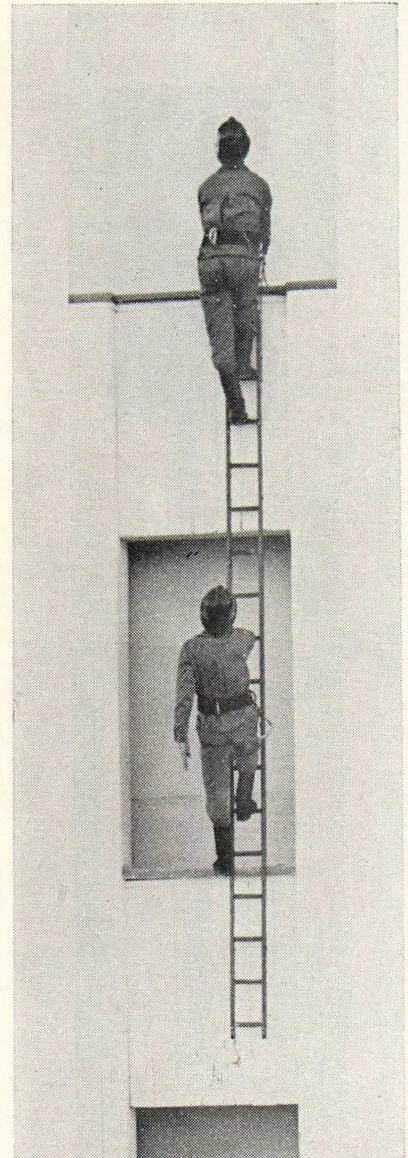


Fig. 15

SERVENTE N. 1

Mantiene la precedente posizione (figure 10-11).

Mantiene la precedente posizione (fig. 12).

Mantiene la precedente posizione (fig. 13).

SERVENTE N. 2

Innalza la scala tenendo lo sguardo alla estremità superiore, e, alternando il braccio destro e sinistro sino a quando i ganci abbiano raggiunto l'altezza del davanzale superiore (figg. 10-11).

-B.N. - Con un buon addestramento, la scala si deve innalzare con sole due bracciate oltre a quella iniziale.

Termina l'innalzamento con la bracciata finale effettuata col braccio destro, per portarlo in pari col sinistro, all'altezza del petto. (fig. 12).

Gira la scala verso la sua sinistra, incrociando le braccia sul petto, indi piegandosi leggermente sulle gambe, con una manovra prudente e decisa, assicura la scala al davanzale superiore, tenendola, come di regola, leggermente spostata verso la sua sinistra (fig. 13).

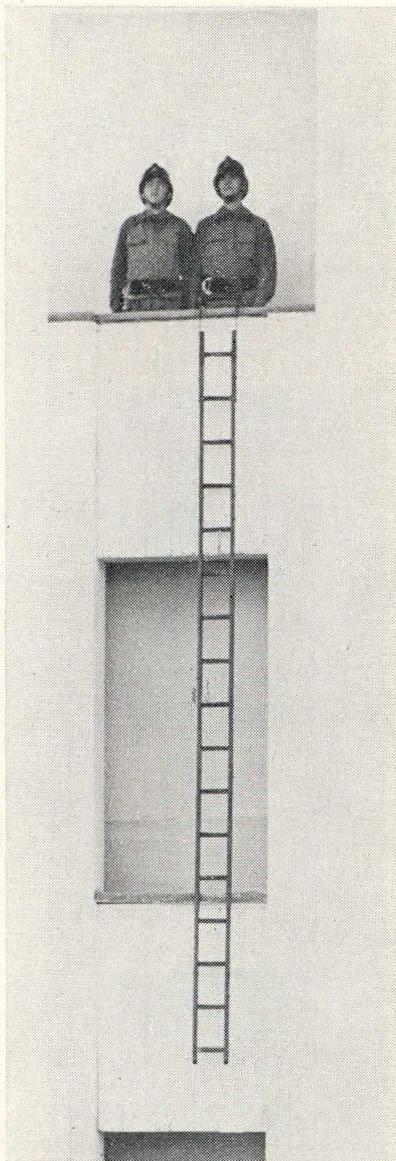


Fig. 16

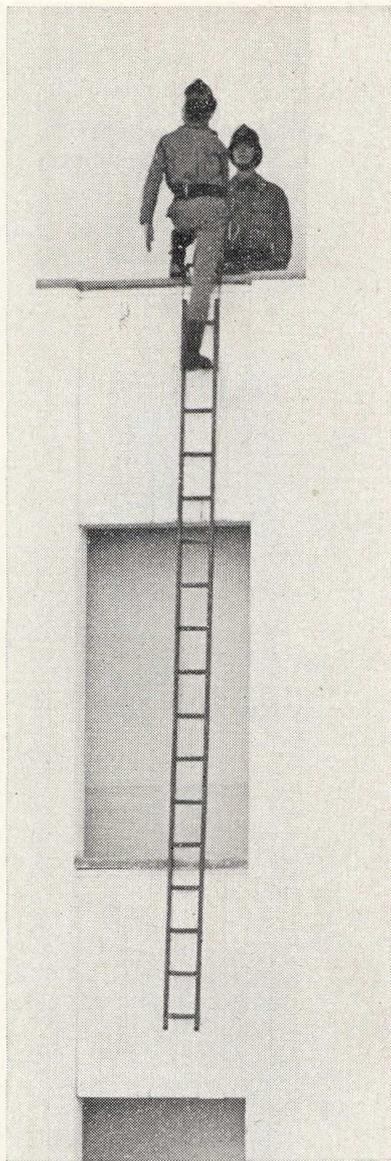


Fig. 17

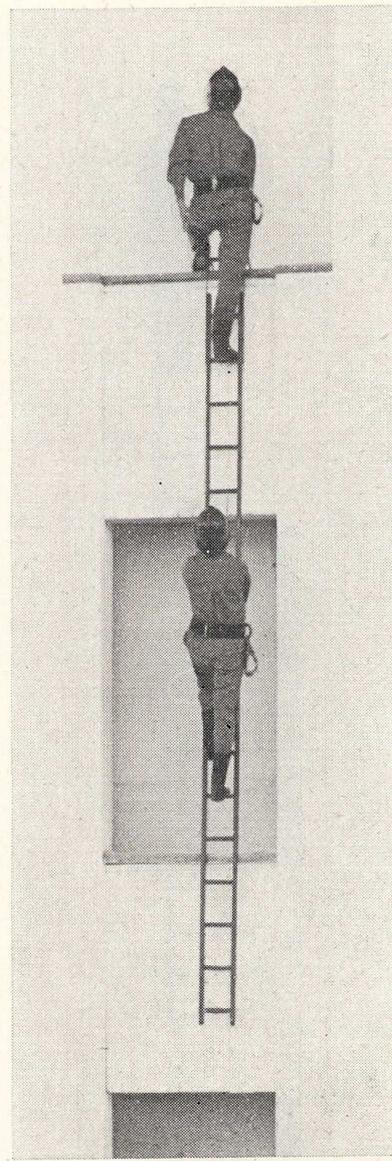


Fig. 18

SERVENTE N. 1

Abbandona il servente n. 2, ed afferra braccia tese, sotto il 3° gradino oltre il davanzale gli staggi della scala, tenendola ferma (fig. 14).

Monta sul davanzale e si prepara a salire nel modo già detto per il 2° servente (figura 15).

La manovra prosegue nel modo anzi descritto fino all'ultimo piano, dove i Vigili, appena entrati, fanno fronte all'esterno - l'ultimo salito a sinistra - ed assumono la posizione di attenti (fig. 16).

Rimane nella sua precedente posizione (fig. 16).

SERVENTE N. 2

Riunisce il piede sinistro al destro, indi esce dalla finestra impugnando con la mano destra il gradino all'altezza della testa (uno sopra il rosso), posando il piede destro sul secondo gradino sopra il davanzale, mentre il sinistro rimane appoggiato sul davanzale stesso; braccio e mano sinistra devono essere tesi posteriormente in basso (fig. 14).

Effettua la salita nel modo già detto per il passaggio del servente n. 1 dal piano terreno al 1° piano (fig. 15).

Rimane nella sua precedente posizione (fig. 16).

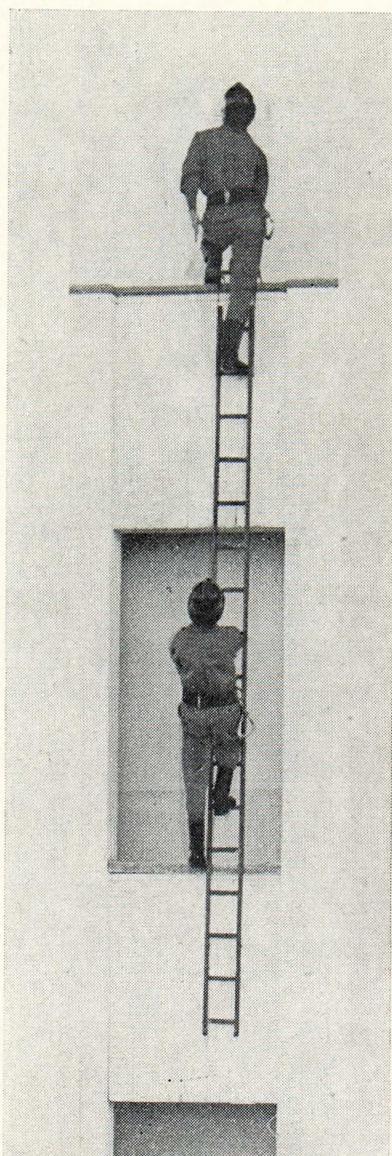


Fig. 19

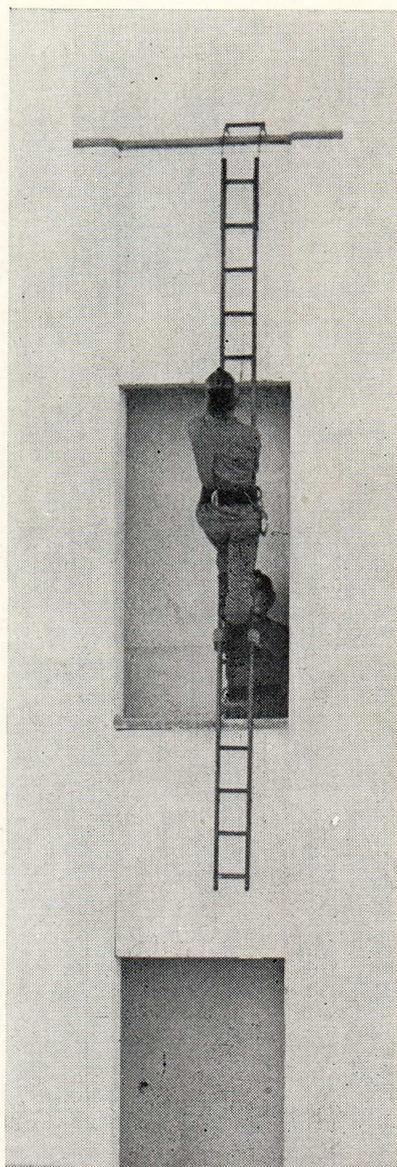


Fig. 20

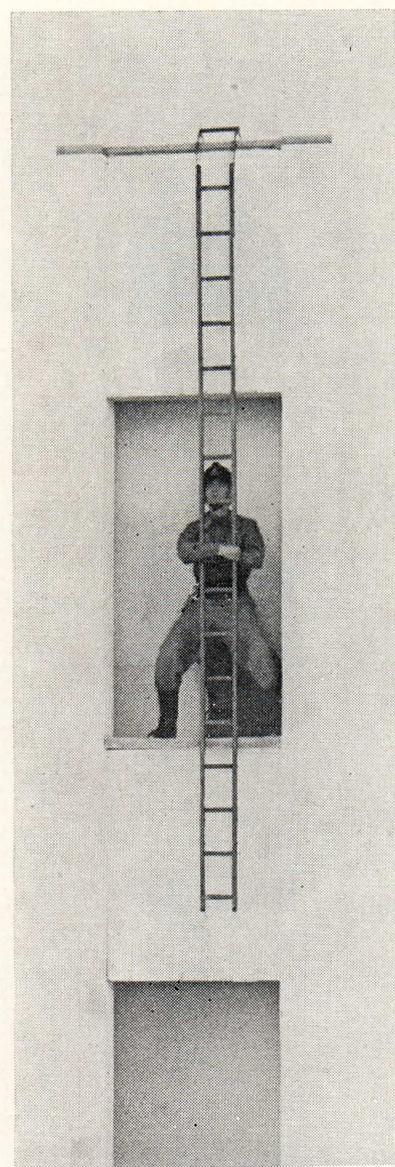


Fig. 21

SERVENTE N. 1

SERVENTE N. 2

### SCENDETE

(Inizia la discesa l'ultimo salito che si suppone sia il servente n. 1)

Sale sul davanzale, poi fa il dietro front ed abbassandosi sul davanzale, afferra con la mano destra il traversino della scala e posa il piede destro sul penultimo gradino; braccio e mano sinistra tesi posteriormente in basso (fig. 17).

Effettua la discesa nel modo già descritto all'inizio della salita (fig. 18).

Giunto col piede destro al penultimo gradino sopra il davanzale, poggia il sinistro, poi il destro sul davanzale stesso e salta nell'interno girandosi sollecitamente ed afferrando di nuovo gli staggi della scala (figg. 19-20).

Si sposta a sinistra e attende (fig. 17).

Si prepara per la discesa nel modo anzidetto per il 1° servente (fig. 18).

Effettua la discesa nel modo già descritto (figg. 19-20).

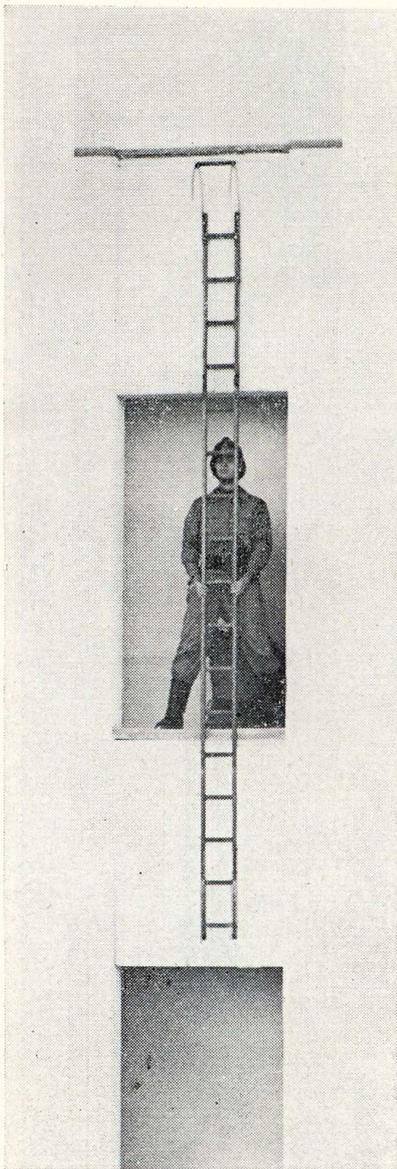


Fig. 22

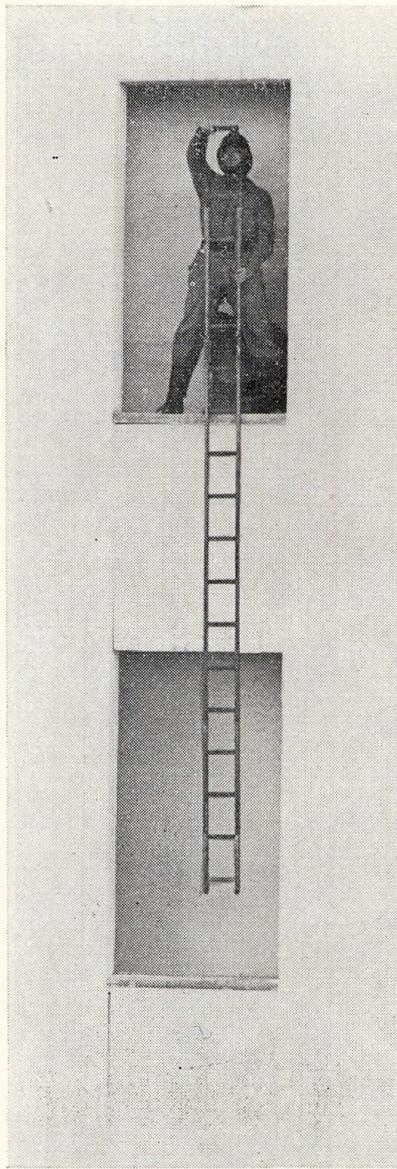


Fig. 23

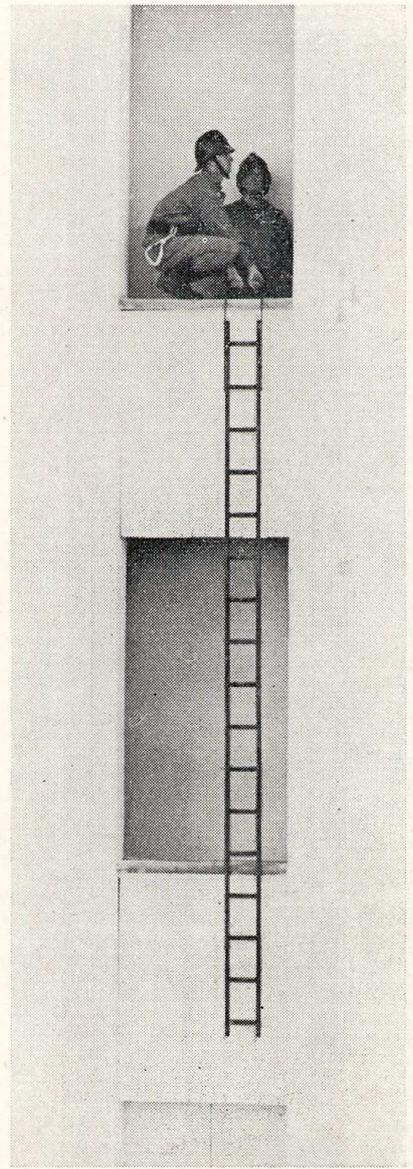


Fig. 24

SERVENTE N. 1

Appena gli è possibile, afferra con la mano destra il servente n. 2 alla cintura (fig. 21).

Regge con la mano destra a braccio teso il servente n. 2 per la cintura assecondandone i movimenti (fig. 22).

Mantiene la precedente posizione (fig. 23).

SERVENTE N. 2

Giunto col piede destro al penultimo gradino sopra il davanzale, impugna con la mano sinistra lo staggio sinistro (sotto il gradino rosso). Poggia prima il piede sinistro e poi il destro sul davanzale stesso, impugna con la mano destra lo staggio destro (sotto il gradino rosso) indi, girando sul piede destro, fa un dietro-front portandosi dietro la scala a gambe divaricate (figura 21).

Rimanendo con le braccia incrociate, sinistro interno e destro all'esterno, piegandosi sulle gambe, e, successivamente, raddrizzandosi solleva la scala, la sgancia dal davanzale e volge i ganci all'esterno, girando la scala dalla sua sinistra a destra, tirandosela alla parete (fig. 22).

Fa scendere in basso la scala a grandi bracciate, portando in alto lungo gli staggi

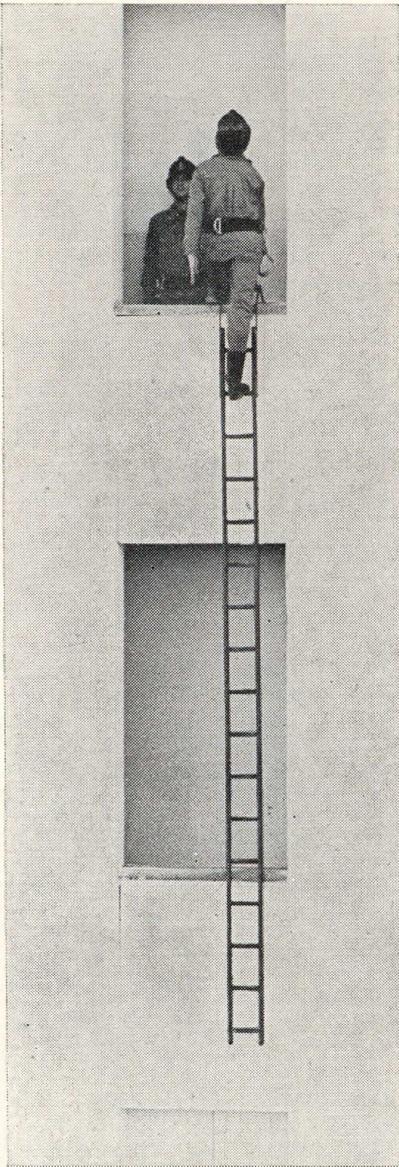


Fig. 25

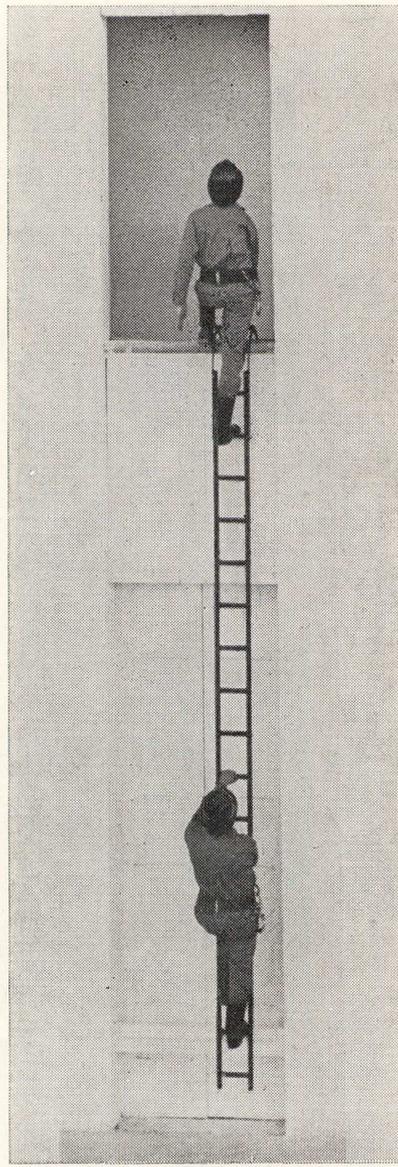


Fig. 26

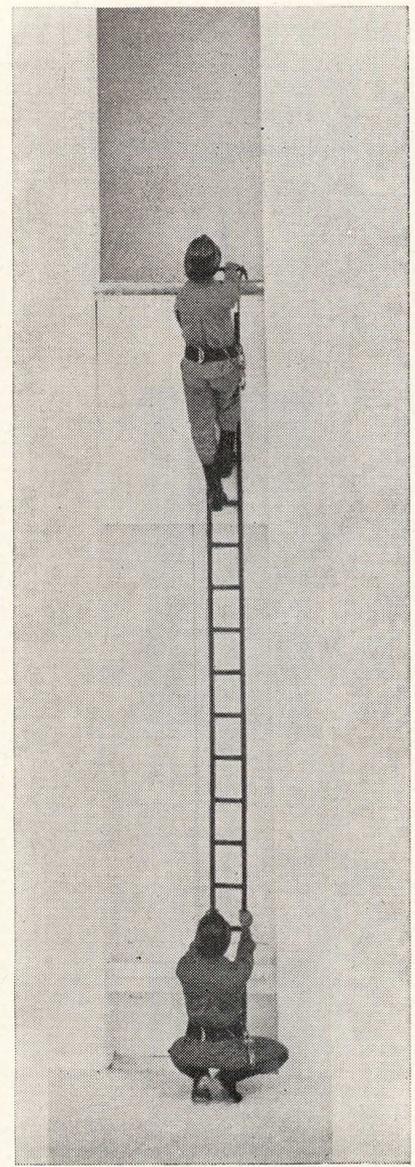


Fig. 27

SERVENTE N. 1

Mantiene la precedente posizione (fig. 24).

Lascia il servente n. 2, si sposta a sinistra ed assume la posizione di attenti (fig. 25).

Si prepara per la discesa nel modo già detto (fig. 26).

Effettua la discesa nel modo precedentemente indicato (fig. 27).

SERVENTE N. 2

prima la mano destra e poi la sinistra; infine, con la mano destra afferra il traversino dall'interno, col palmo in giù (fig. 23).

Gira il gancio verso la sua sinistra e unendo il piede sinistro al destro, fa fianco sinistro, piegandosi sulle gambe ed aggancia la scala al davanzale (fig. 24).

Dopodiché, tenendo il piede sinistro sul davanzale, appoggia il piede destro sul penultimo gradino della scala, braccio e mano sinistra tesi, posteriormente in basso (figura 25).

Effettua la discesa nel modo già descritto all'inizio della salita (fig. 26).

Arrivato all'altezza del davanzale sottostante, entra nell'interno ed esegue i movimenti già descritti per il servente n. 1.

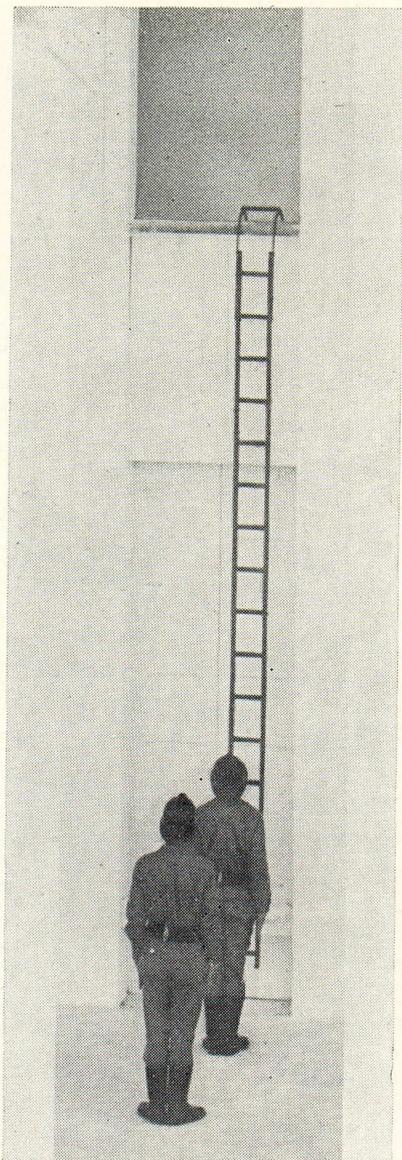


Fig. 28

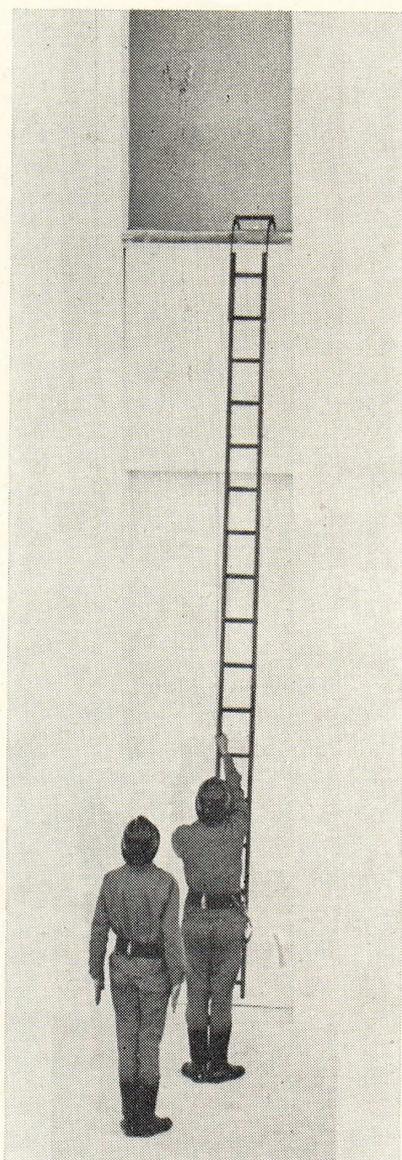


Fig. 29



Fig. 30

SERVENTE N. 1

SERVENTE N. 2

La manovra prosegue sino al piano terreno. Arrivati al 2° gradino i serventi saltano a terra piegando le gambe come per l'arrivo ginnico del salto (fig. 27).

Appena disceso si ferma sull'attenti nel punto di arrivo (fig. 28).

Il servente n. 2 che è il 1° a discendere, fa un passo indietro obliquo a destra e si ferma sull'attenti (fig. 28).

### IN FILA

Afferra con la mano destra, a braccio teso in alto, lo staggio sinistro della scala e con la mano sinistra il 4° gradino dall'interno (fig. 29).

Solleva la scala e la sgancia, girandola da destra a sinistra; fa dietro-front, e si porta di corsa a m. 6 di distanza dal castello di manovra. Posa la scala a terra ed assume la posizione di attenti (fig. 30).

Mantiene la precedente posizione (fig. 29).

Segue il servente n. 1 e si dispone dietro ad esso ad un metro di distanza, in posizione di attenti (fig. 30).